

PROPOSTA
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
DELLA PALESTRA GRANDE PAVIMENTO IN
GOMMA
DELL'I.T.C. "A. ZANON" DI UDINE
(DA ADOTTARE DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE)

PIANO DI EMERGENZA

PALESTRA GRANDE IN GOMMA

**ISTTUTO TECNICO COMMERCIALE
“A. ZANON” DI UDINE**

UTILIZZO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Ente concessionario responsabile dell'attività (Società sportiva, Associazione, Ente)

.....
.....
.....

Incaricati dell'attuazione del Piano di Emergenza
(indicare nome, cognome, n. di telefono cellulare e orari di presenza in palestra)

.....
.....
.....

INDICE DEL PIANO DI EMERGENZA

Premessa	pagina 3
Dati Generali	pagina 3
Descrizione della palestra	pagina 4
Presidi antincendio	pagina 4
Presenze e formazione	pagina 4
Comunicazione con gli Enti di soccorso	pagina 4
Divieto di fumare	pagina 4
Rischi ipotizzabili	pagina 4
Individuazione zone di raccolta	pagina 5
Sistema codificato di chiamata per Enti esterni	pagina 5
Richiesta intervento Vigili del Fuoco	pagina 5
Richiesta intervento Pronto Soccorso	pagina 6
Norme di comportamento in caso di evacuazione	pagina 6
Norme di comportamento in caso di incendio	pagina 6
Norme di comportamento in caso di allagamento	pagina 7
Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica	pagina 8
Norme di comportamento per la segnalazione di un ordigno	pagina 8
Norme di comportamento in caso di nube tossica	pagina 8
Norme di comportamento in caso di emergenza sismica	pagina 9
Presenza di uno squilibrato	pagina 9
Informazione	pagina 9

Allegato A): Pianta con evidenziati i percorsi di evacuazione e i mezzi antincendio

PREMESSA

Il presente piano di sicurezza riguarda esclusivamente l'utilizzo extrascolastico (serale o festivo) della palestra grande in gomma, quando la stessa è isolata dal complesso scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. ZANON".

In tali casi la gestione dell'emergenza è affidata, pertanto, al responsabile dell'attività che si sta svolgendo al momento dell'evento.

Al verificarsi di un'emergenza il responsabile designato dal concessionario si attiverà per:

- salvaguardare l'incolumità dei presenti;
- facilitare l'intervento dei soccorsi;
- salvaguardare i beni della Scuola e della Provincia.

1. DATI GENERALI

Ente proprietario:

**Amministrazione Provinciale di Udine
piazza Patriarcato, 3
33100 - UDINE
tel. 0432 2791 (centralino)**

Istituto scolastico:

**Istituto Tecnico Commerciale
"A.ZANON"
Piazzale Cavedalis 7
33100 - UDINE
tel. 0432 503944**

Ambienti:

PALESTRA GRANDE IN GOMMA, SPOGLIATOI E SERVIZI

Ingresso palestra:

via Galilei 1 - UDINE

Ente concessionario (gestore dell'attività extrascolastica):

.....
.....
.....

Legale Rappresentante:

.....

Soggetti incaricati dell'attuazione del presente Piano:

.....
.....
.....

2. DESCRIZIONE DELLA PALESTRA

L'edificio è ubicato nel cortile interno dell'ITC "A.Zanon" ed è costruito con struttura di cemento armato e tamponamenti in blocchi di cemento e laterizi.

All'interno trovano sede due palestre denominate Grande pav. parquet e Grande pav gomma con i relativi spogliatoi e servizi.

La palestra grande, oggetto del presente piano, è dotata dei normali arredi per l'attività sportiva scolastica.

3. PRESIDI ANTINCENDIO

La palestra è dotata dei prescritti presidi antincendio:

- estintori;
- idranti;
- uscite di emergenza: n. 1, con maniglione antipánico, che dalla palestra porta direttamente all'aperto e n. 1 che permette l'uscita dalla zona spogliatoi e servizi;
- luci di emergenza autoalimentate;
- segnaletica.

Prima dell'inizio dell'attività il responsabile dovrà controllare il funzionamento delle porte di emergenza, per accertare che si aprano facilmente e verificare, a vista, gli estintori e gli idranti.

4. PRESENZE E FORMAZIONE

In ottemperanza al Decreto Ministeriale 10.03.1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro), il titolare dell'attività dovrà assicurare:

- il rispetto del numero massimo di presenze ammesso;
- la presenza di personale formato alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (secondo quanto previsto nell'allegato IX del D.M. stesso).

5. COMUNICAZIONE CON GLI ENTI DI SOCCORSO

Nei periodi in cui l'Istituto "A. Zanon" non è in attività dalla palestra non è possibile comunicare con l'esterno mediante l'apparecchio telefonico fisso in dotazione.

È fatto obbligo, pertanto, al responsabile dell'attività di disporre di un telefono cellulare, in perfetta efficienza, per eventuali chiamate di soccorso.

6. DIVIETO DI FUMARE

Deve essere fatto rispettare il divieto di fumare nella palestra e nei locali annessi.

7. RISCHI IPOTIZZABILI

Dall'esame del territorio, delle strutture e dell'attività sono ipotizzabili le seguenti emergenze:

Emergenze interne:

- Incendio
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Ordigno esplosivo

Emergenze esterne:

- Incendio esterno
- Evento sismico
- Presenza di un folle
- Emergenza esterna che non coinvolge direttamente la palestra, ma condiziona l'uscita delle persone

8. INDIVIDUAZIONE ZONE DI RACCOLTA

La zona di raccolta esterna è prevista nel terrapieno laterale prospiciente Via Galilei come indicato nella pianta allegata

9. SISTEMA CODIFICATO DI CHIAMATA PER ENTI ESTERNI

Sarà operante nella palestra un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso. Enti esterni di pronto intervento/soccorso:

Vigili Del Fuoco	tel. 115
Pronto soccorso – Ambulanza	tel. 118
Polizia	tel. 113
Carabinieri	tel. 112
Polizia Municipale di Udine	tel. 0432 271333
Azienda GAS	tel. 800904477
Azienda ACQUA	tel. 800046661
Azienda ELETTRICA	tel. 800900800
Protezione civile - Palmanova	tel. 0432 923333

10. RICHIESTA INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO

Ove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Responsabile **digitare in caso di Incendio:**

115- Vigili del Fuoco di Udine

profferendo il seguente messaggio:

“Pronto, qui è la **PALESTRA DELL’ISTITUTO “ZANON” di UDINE**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è XXXXXXXXX YYYYYYYYY; il mio numero di telefono è NNNNNNNNN.

Ripeto, qui è la **PALESTRA DELL’ISTITUTO “ZANON” di UDINE**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è XXXXXXXXX YYYYYYYYY; il mio numero di telefono è NNNNNNNNN.

L'ingresso della palestra è in **.Via GALILEI 1** a sinistra del portale d'ingresso dell'Istituto. Sarà ad attendervi un nostro incaricato.

Rispondere con chiarezza alle domande che saranno fatte dai Vigili sulla natura e l'intensità dall'incendio.

Mandare una persona ad attendere i Vigili del Fuoco al cancello d'ingresso per indirizzarli verso la palestra.

11. RICHIESTA INTERVENTO PRONTO SOCCORSO

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati il responsabile digiterà il

118 - Pronto Soccorso Ospedale di UDINE

profferendo, con calma e scandendo le parole, il seguente messaggio:

“Pronto, qui è la **PALESTRA DELL'ISTITUTO “ZANON” di UDINE**, è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per l'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni al corpo.

Il mio nominativo è *WWWWWW TTTTTTTTT*; il mio numero di telefono è *NNNNNNNN*.

Ripeto, qui è la **PALESTRA DELL'ISTITUTO “ZANON” di UDINE**, è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per l'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni al corpo.

Il mio nominativo è *XXXXXXXXX YYYYYYYYY*, il mio numero di telefono è *NNNNNNNN*; l'ingresso della palestra è in **Via GALILEI 1** a sinistra del portale d'ingresso dell'Istituto.

Disporre una persona ad attendere l'AMBULANZA sul cancello d'ingresso per indirizzarla verso la palestra.

12. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA

Le persone presenti, in caso di evacuazione, sono tenute a:

- interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali in palestra o negli spogliatoi,
- non aprire le finestre;
- incolonnarsi senza spingere, rimare vicini (in caso di fumo);
- non gridare;
- attenersi alle indicazioni del responsabile.

13. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. CHIUNQUE si accorga dell'incendio avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- avvertire la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente o procedere personalmente;
- avvertire i VVF;
- liberare la linea telefonica;
- avvertire presenti che si tengano pronti all'evacuazione.

2. Se il fuoco è domato in 5 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i VVF del cessato allarme;
- avvertire i presenti del cessato allarme;
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, attrezzature e chiedere eventualmente la consulenza a tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas ed EE.

3. Se il fuoco non è domato in 5 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- attivare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti;
- avvertire il pronto soccorso.

14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

1. CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i tecnici dell'Amministrazione provinciale;
- interrompere immediatamente, se possibile l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore elettrico centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

2. Se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il RESPONSABILE, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i tecnici dell'amministrazione provinciale;
- avvertire l'Azienda dell'acqua.

3. Se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile, il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del fuoco,
- attivare l'evacuazione.

15. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ELETTRICA

IN CASO DI BLACK-OUT il RESPONSABILE dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- verificare lo stato del quadro elettrico e, se vi sono sovraccarichi, eliminarli;
- telefonare all'Azienda di erogazione Energia Elettrica;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- verificare all'esterno se la zona è interessata dalla mancanza di illuminazione;
- attendere il ripristino del servizio da parte dell'ENEL.

16. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza, che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i Vigili del Fuoco;
- liberare la linea telefonica;
- avvertire il pronto soccorso;
- attivare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

17. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA O EMERGENZA CHE COMPORTI IL RIMANERE NELLA PALESTRA (incendio esterno, fuoriuscita trasporto tossico, altro impedimento all'uscita)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la natura e la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il responsabile della palestra è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza e a salvaguardare l'incolumità dei presenti:

- chiude le finestre e tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti;
- assegna ai presenti compiti specifici per la preparazione della tenuta della palestra o di un ambiente vicino (applicazione di stracci, carta bagnata, ecc...);
- si mantiene in continuo contatto telefonico con l'esterno e attende ordini precisi.

18. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SISMICA

- Non precipitarsi all'esterno.
- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure, lontano dai vetri e in corrispondenza di architravi.
- Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto banchi , tavoli o tappeti e sacconi per attività sportive.
- Nel caso si proceda all'uscita dopo la scossa, attendere che il responsabile verifichi la zona esterna e ordini l'uscita.

19. PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione" immediata. I presenti dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi per evitare di offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dal folle o attentatore;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi al riparo ed attendere ulteriori istruzioni del responsabile.

20. INFORMAZIONE

Durante i primi incontri con gli utenti dovrà essere illustrato il seguente piano, con indicazione delle vie di fuga e i presidi antincendio.

Udine,

Il Legale rappresentante

.....